

R

L

La presente copia fotostatica composta di N° 3 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 2-05-2016



MI
DELLA TUTELA
Commissione
dell'Impatto Ambientale
il Segretario della Commissione
TECNICO di VERIFICA
VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n.2056 del 29/04/2016

<p>Progetto ID_VIP 3135</p>	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i> Adeguamento al tipo B dell'itinerario S.S. Sassari - Olbia, lotto 2 - DEC/VIA/60 del 24/02/2011, prescrizioni lettera A) nn. 4,5,8,11 e 13. Già parere CTVA 1829 del 03/07/2015</p>
<p>Proponente</p>	<p>ANAS SpA</p>

M

U

U

U

U

U

U

U

U

U

U

U

U

U

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2015/24625 del 01.10.2015 con cui la Direzione Generale ha attivato, presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 2- verifica di ottemperanza alle prescrizioni A) 4,5,8,11e,13 del decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/60 del 24/02/2011" presentato da ANAS SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM 308 del 24.12.2015 recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CDG-108907-P del 21.09.2015, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 24286 del 29.09.2015;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. CDG-0016573-P del 15.02.2016 ed acquisita dalla Commissione con prot. 558/CTVA del 16.02.2016;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre 2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande

evento "Presidenza italiana del G8", con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia" da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardana, Codrongianos, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;

- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto richiesto dagli Organismi competenti" tra cui:

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

- Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
- Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
 - Piano di tutele delle acque;
 - Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;
- Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
- Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
- Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;
- Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;
- Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle

acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;

8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;
9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;
11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
 - a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescio dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
 - b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescio di dinamismi naturali;
 - c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
 - d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le

quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;

- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
 - f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;
12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;
13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:

[..omissis..]

C) prescrizioni della Regione Sardegna

[..omissis..]

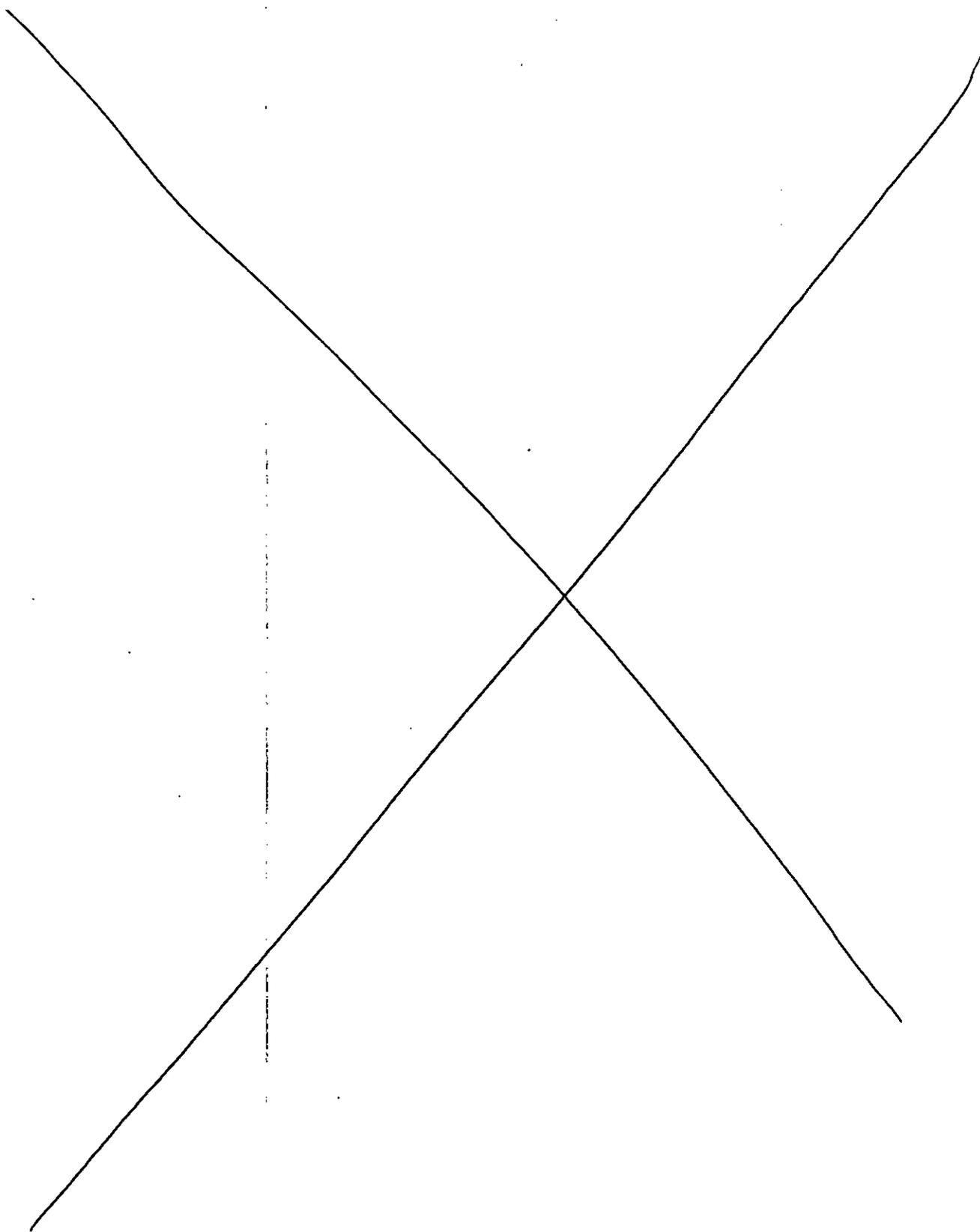
PRESO ATTO che con Ordinanza del capo di Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18.03.2013 Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia "... ART 1. Anas SpA è stata individuata quale Amministrazione pubblica competente in regime ordinario al coordinamento degli interventi successivi alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, da eseguirsi nel contesto di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia" ;

PRESO ATTO che con Determina DVA2012/18018 del 25.07.2012 è stata determinata "la non assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto relativo a "Adeguamento al tipo B (4 corsie) itinerario Sassari-Olbia lotto 2 modifica dello svincolo n. 2 per Ozieri" ... fatto salvo la validità di tutte le prescrizioni previste nel Decreto autorizzatorio dell'opera integrale DEC/VIA n. 60 del 24.02.2011";

PRESO ATTO che con Determina DVADDEC-2015-260 del 15.07.2015 è stata determinata

"... l'ottemperanza alle prescrizioni della lettera A) nn. 1, 2, 6, 7, 9, 11a, 11b, 11c, 11d, 11f e 12;
la non applicabilità della prescrizione lettera A) n.3;
superata la prescrizione lettera A) n. 10;
la non ottemperanza alle prescrizioni lettera A) nn. 4, 5, 8, 11 e) e 13"

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente – con nota prot. 2344 del 06.02.2015 acquisita con prot. CTVA 395 del 09.02.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza: "In riferimento alla nota pervenuta in data 27.01.2015 (prot. n.1510), con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale integrativa (Piano di Monitoraggio Ambientale – flora e fauna – Lotto 2) attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24.02.2011, relativamente al Lotto 2 della SS Sassari Olbia si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo è in linea generale coerente con le citate prescrizioni. Si prescrive inoltre l'applicazione di tutte le misure di mitigazione descritte a pag. 70, 87-88 della relazione allegata alla citata nota prot. n. 1510. E' comunque fatto salvo l'adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell'intervento presenti nel decreto VIA, a cui si rimanda integralmente";





Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/60 del 24.02.2011 è stato espresso giudizio positivo circa la *compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari-Olbia"* a condizione che si ottemperino le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate nel Decreto, di cui alla lettera A) *prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS*, che sono oggetto della presente verifica di ottemperanza, B) *prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali*, e C) *prescrizioni della Regione Sardegna*

Il Proponente con nota prot.. CDG-108907-P del 21.09.2015 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto "*Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia. LOTTO 2- verifica di ottemperanza alle prescrizioni A) 4,5,8,11e,13 del decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/60 del 24/02/2011*".

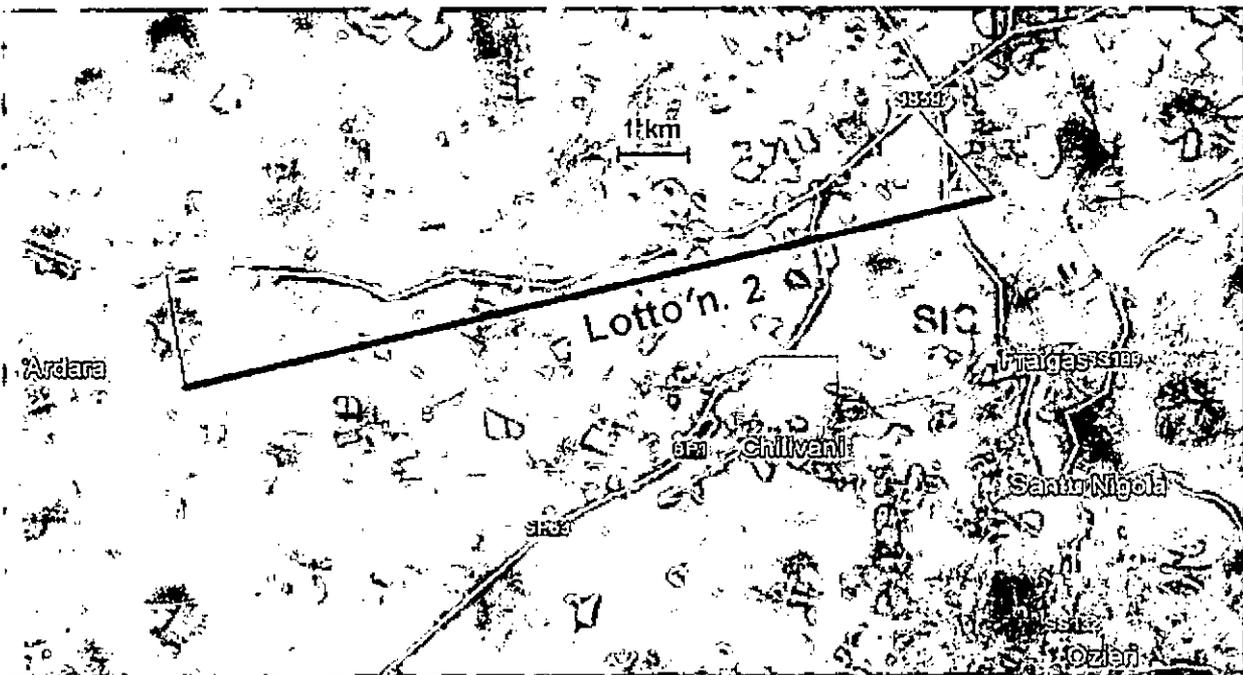
Pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza del lotto indicato, mentre la verifica rispetto ai rimanenti lotti avverrà nelle opportune sedi.

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che il tracciato del Lotto 2 ricade completamente nella ZPS ITB013048 "Piana di Chilivani e Lago Coghinas" ed è ricompresa nella parte sud-occidentale del SIC ITB011113 Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri;



CONSIDERATO che l'Ente gestore del SIC è la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della difesa dell'Ambiente - Servizio tutela della Natura;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'C' and various scribbles.

PRESO ATTO, quindi, che il Proponente nella nota di trasmissione della documentazione integrativa prot. CDG-0016573-P del 15.02.2016 dichiara che "per quanto riguarda il parere dell'Ente gestore del SIC, di cui alla lettera b), si rappresenta che in data 07.12.2015 con prot. CCA-46532-P, la Scrivente ha provveduto a richiederlo alla Regione Sardegna – Assessorato della difesa dell'Ambiente, che lo ha trasmesso con lettera prot. 2127 del 05.02.2016 (allegato2), in uno con quello relativo al lotto 4 della stessa Sassari - Olbia interferente con il medesimo sito. Tale parere si allega alla presente"

CONSIDERATO che con nota prot. 2127 del 05.02.2016 Regione Sardegna – Assessorato alla Difesa dell'Ambiente comunica che "In riferimento alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni impartite nel Decreto VIA DVA-DEC-2011-60 del 24.02.2011, relativamente ai Lotti 2 e 4 del progetto di "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia", si conferma quanto già espresso nella precedente nota prot DGA n. 1626 del 29.04.2016

[... omissis ...]

sulla base di quanto sopra riportato si può ritenere che il progetto sia coerente con le prescrizioni contenute nel decreto VIA e che, pertanto, la prescrizione n. 4 del Ministero dell'Ambiente (lettera A) sia ottemperata. E' comunque fatto salvo l'adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell'intervento presenti nel decreto VIA a cui si rimanda integralmente ;

VALUTATO, quindi, che l'Ente gestore si è espresso con parere favorevole rispetto al progetto in analisi.

La prescrizione n.° 4 risulta OTTEMPERATA

5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;

PRESO ATTO che nella nota di trasmissione dell'istanza il Proponente dichiara che: "... si fa presente che alla luce del nuovo parere dell' Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari in data 15.07.2015, modificativo del precedente del 23.06.2014 ed emesso a seguito degli approfondimenti effettuati come richiesto da codesto Ministero per l'ottemperanza alla prescrizione 5), è stato necessario inserire nel progetto n. 1.638 piante di sughera aggiuntive a compensazione delle 546 piante di categoria 2 e 3 a suo tempo già censite e non idonee al reimpianto. Da ciò è derivata la necessità di integrazione ed aggiornamento anche degli elaborati riguardanti le sistemazioni a verde, trasmessi con la presente nota...";

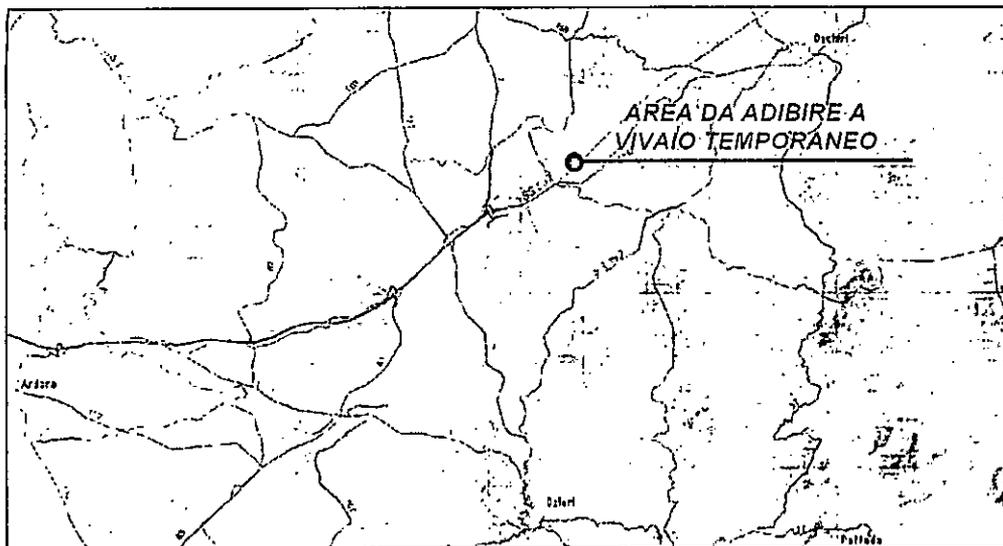
PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione di Ottemperanza dichiara che "... gli esemplari da trapiantare, indicati precisamente degli elaborati grafici, dovranno necessariamente essere trapiantati in aree espropriate, dovranno essere soggetti a cure colturali per i cinque anni successivi. Nel caso di non attecchimento per ciascuna pianta di categoria 1, si dovrà provvedere alla sostituzione con due nuove piante di altezza compresa tra i 2.50 e 3.00 metri, fusto 12/14 o 14/16, mentre per le piante di categoria 2 e 3 (546 piante) è prevista la sostituzione compensativa con tre piante per ognuna tagliata (in tutto 1638 nuove piante) di altezza compresa tra i 2.50 e 3.00 metri, fusto 12/14 o 14/16...";

Tabella riassuntiva del rilievo

Num.	Categoria	Esemplari in		TOTALE
		comune di Ardara	comune di Ozieri	
1	Quercus suber da espiantare e ricollocare	0	284	284
2	Quercus suber non soggetti a tutela	25	521	546
3	Altre piante non soggette a tutela	156	2.520	2.676
	TOTALE ALBERI	181	3.325	3.506

PRESO ATTO che il parere del Corpo Forestale prot. 60373 del 15.09.15 "... autorizza ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/94 il taglio e lo sradicamento di n. 830 piante di *Quercus Suber*, così classificate: numero 25 piante di categoria 2 radicate in Comune di Ardaya e numero 805 piante in Comune di Ozieri. Di queste ultime solo per 284 piante (cat. 1) dovrà essere eseguito il trapianto, mentre per le restanti 546 piante dovrà prevedersi direttamente la sostituzione con piantagione compensativa rispettando le seguenti prescrizioni: [... omissis ...]";

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto ad individuare una area destinata a "vivaio temporaneo" nel Comune di Oschiri, fg. 37 mapp.88, per un'estensione di circa 23.000 mq;



PRESO ATTO che il Proponente, nella Relazione sugli interventi di inserimento ambientale – Mitigazione Ambientale – Progetto Esecutivo agg. Gennaio 2016, dichiara che: "Si considerano integrative alla presente relazioni le disposizioni del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari, pervenute con nota n.60373 del 15.09.2015.";

VALUTATO che per tutti gli esemplari di pregio individuati è previsto l'espianto e la ricollocazione secondo adeguate procedure, comprese tecniche agronomiche appropriate a favorire l'attecchimento nel nuovo sito;

VALUTATO, pertanto, che siano state superate tutte le criticità precedentemente rilevate.

La prescrizione n.° 5 risulta **OTTEMPERATA**

8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto ad effettuare una campagna di indagine finalizzata alla verifica della qualità dei terreni presenti sul tracciato, per verificare l'esistenza di eventuali superamenti dei limiti previsti nel D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che il criterio utilizzato dal Proponente è stato quello di ubicare un punto di campionamento ogni 500 m lineari circa di tracciato come previsto dal DM 161/2012 e che, pertanto, essendo il lotto 2 lungo 12400 m, sono stati realizzati 25 punti di campionamento;

VALUTATO che per i punti di campionamento individuati il Proponente ha correttamente prelevato campioni di terreno secondo il seguente criterio:

- per pozzetti con profondità uguale o inferiore a 0,5 m: 1 campione di fondo scavo;
 - per pozzetti con profondità compresa tra 0,5 e 1 m: 2 campioni, uno di fondo scavo ed uno composito, rappresentativo delle varie pareti;
 - per pozzetti con profondità compresa tra 1 e 2 m: 2 campioni, uno per ciascun metro di profondità;
 - per pozzetti con più di 2 metri di profondità: 3 o più campioni, uno per ciascun metro di profondità.
- definendo così i seguenti punti di indagine:

Codice pozzetto	Coordinate pozzetto		Profondità scavo	N° campioni previsti
PZ_01	8°50'25.10"E	40°38'7.13"N	3,7	3
PZ_02	8°50'46.80"E	40°38'7.73"N	0,8	2
PZ_03	8°51'9.10"E	40°38'8.30"N	0,8	2
PZ_04	8°51'31.00"E	40°38'8.40"N	0,8	2
PZ_05	8°51'53.00"E	40°38'6.60"N	0,8	2
PZ_06	8°52'14.80"E	40°38'5.06"N	0,4	1
PZ_07	8°52'44.30"E	40°38'7.90"N	0,5	1
PZ_08	8°53'1.50"E	40°38'9.90"N	0,7	2
PZ_09	8°53'20.25"E	40°38'9.34"N	0,9	2
PZ_10	8°53'42.10"E	40°38'7.50"N	0,4	1
PZ_11	8°54'4.00"E	40°38'7.80"N	0,7	2
PZ_12	8°54'25.21"E	40°38'12.10"N	0,4	1
PZ_13	8°54'44.86"E	40°38'19.60"N	1,9	2
PZ_14	8°55'5.51"E	40°38'25.40"N	0,9	2
PZ_15	8°55'27.30"E	40°38'27.20"N	0,6	2
PZ_16	8°55'49.79"E	40°38'27.66"N	0,4	1
PZ_17	8°56'10.80"E	40°38'30.90"N	0,4	1
PZ_18	8°56'30.80"E	40°38'37.70"N	0,8	2
PZ_19	8°56'49.70"E	40°38'46.30"N	5,3	3
PZ_20	8°57'7.90"E	40°38'55.71"N	2,2	2
PZ_21	8°57'24.10"E	40°39'7.10"N	0,9	2
PZ_22	8°57'41.10"E	40°39'19.00"N	0,9	2
PZ_23	8°57'56.30"E	40°39'29.91"N	0,9	2
PZ_24	8°54'1.40"E	40°37'52.22"N	1	2
PZ_25	8°53'59.63"E	40°37'36.79"N	1	2

Tabella 1: ubicazione pozzetti

RITENUTA condivisibile la scelta del Proponente di utilizzare per la caratterizzazione chimico-fisica il set analitico minimale composto dai seguenti parametri: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Idrocarburi C>12, Cromo totale, Cromo VI, in quanto il sito non è stato soggetto in passato ad attività antropiche;

PRESO ATTO che gli esiti delle indagini analitiche, dalle quali emerge il mancato rispetto dei limiti previsti dalla tabella 1 colonna A, Allegato 5, parte IV del D. Lgs. 152/06 unicamente per il parametro Piombo al campione PZ_05_A, sono i seguenti:

	arsenico	cadmio	cobalto	cromo	cromo esavalente	mercurio	nichel	piombo	rame	zinco	idrocarburi pesanti C>12
CSC colonna A	20	2	20	150	2	1	120	100	120	50	50
PZ_01_A	2.3	0.3	4	3.7	< 0.2	< 0.1	2	7	1	11	< 5
PZ_01_B	8.8	1.3	7	8.4	< 0.2	< 0.1	6	20	7	45	< 5
PZ_01_C	0.7	0.1	< 1	1.5	< 0.2	< 0.1	1	3	< 1	3	< 5
PZ_02_A	1.6	0.3	2	4.3	< 0.2	< 0.1	2	6	2	11	< 5
PZ_02_B	10.7	1.6	14	16.1	< 0.2	< 0.1	8	22	9	63	< 5
PZ_03_A	0.9	< 0.1	< 1	1.2	< 0.2	< 0.1	< 1	2	< 1	4	< 5
PZ_03_B	1.7	0.1	< 1	0.9	< 0.2	< 0.1	< 1	2	< 1	4	< 5
PZ_04_A	6.2	1.3	5	14.9	< 0.2	< 0.1	7	21	3	53	< 5
PZ_04_B	1.1	0.2	1	3.2	< 0.2	< 0.1	2	4	1	12	< 5
PZ_05_A	7.5	1.6	12	12	< 0.2	< 0.1	6	204	12	62	< 5
PZ_05_B	2.9	0.9	4	9.4	< 0.2	< 0.1	5	10	4	41	< 5
PZ_06_A	2.7	0.6	3	2.1	< 0.2	< 0.1	1	13	6	18	< 5
PZ_07_A	2.9	0.4	3	2.1	< 0.2	< 0.1	1	13	4	19	< 5
PZ_08_A	4.4	0.9	4	2.5	< 0.2	< 0.1	2	18	7	23	< 5
PZ_09_A	1.3	0.3	4	0.9	< 0.2	< 0.1	< 1	15	3	18	< 5
PZ_09_B	0.6	0.4	2	1	< 0.2	< 0.1	< 1	17	4	15	< 5
PZ_10_A	1.4	0.3	2	1.5	< 0.2	< 0.1	1	10	4	9	< 5
PZ_11_A	2.7	1	4	1.4	< 0.2	< 0.1	1	18	11	30	< 5
PZ_11_B	1.6	0.6	3	0.8	< 0.2	< 0.1	1	17	12	24	< 5
PZ_12_A	3.4	0.3	2	2.1	< 0.2	< 0.1	2	11	3	11	< 5
PZ_13_A	< 0.2	0.1	2	1.9	< 0.2	< 0.1	1	7	1	8	< 5
PZ_13_B	0.7	0.1	< 1	1.6	< 0.2	< 0.1	< 1	5	< 1	8	< 5
PZ_14_A	0.3	0.1	< 1	2.4	< 0.2	< 0.1	< 1	5	1	6	< 5
PZ_14_B	1.2	0.2	< 1	2.6	< 0.2	< 0.1	1	5	1	10	< 5
PZ_15_A	1.1	0.2	2	8.6	< 0.2	< 0.1	2	9	1	13	< 5
PZ_15_B	2.9	0.8	3	5.9	< 0.2	< 0.1	3	13	< 1	29	< 5
PZ_16_A	1.2	0.3	2	6.5	< 0.2	< 0.1	2	7	2	17	< 5
PZ_17_A	0.7	0.1	2	4.9	< 0.2	< 0.1	2	6	2	11	< 5
PZ_18_A	0.7	0.1	1	4.1	< 0.2	< 0.1	2	5	< 1	9	< 5
PZ_18_B	0.4	< 0.1	< 1	1.5	< 0.2	< 0.1	< 1	4	< 1	9	< 5
PZ_19_A	1.6	0.4	2	3.9	< 0.2	< 0.1	2	9	< 1	17	< 5
PZ_19_B	2.3	0.5	3	5.2	< 0.2	< 0.1	2	10	1	25	< 5
PZ_19_C	0.5	0.4	2	2.6	< 0.2	< 0.1	2	5	1	20	< 5
PZ_20_A	0.7	0.2	1	2	< 0.2	< 0.1	1	5	1	11	< 5
PZ_20_B	0.6	0.1	< 1	1.7	< 0.2	< 0.1	< 1	5	1	6	< 5
PZ_21_A	3.2	0.4	4	7.6	< 0.2	< 0.1	4	15	4	17	< 5
PZ_21_B	3.1	0.2	3	3	< 0.2	< 0.1	2	12	5	15	< 5
PZ_22_A	2.2	0.4	3	4.2	< 0.2	< 0.1	3	15	6	26	< 5
PZ_22_B	1.4	0.2	2	2.7	< 0.2	< 0.1	2	9	3	16	< 5
PZ_23_A	2.8	0.4	4	3.6	< 0.2	< 0.1	2	15	4	17	< 5
PZ_23_B	1.3	0.3	2	2.4	< 0.2	< 0.1	2	9	3	12	< 5
PZ_24_A	0.6	0.1	< 1	2.2	< 0.2	< 0.1	1	5	1	8	< 5
PZ_24_B	4.9	1.3	5	8.5	< 0.2	< 0.1	5	18	2	56	< 5
PZ_25_A	2	0.4	3	3.3	< 0.2	< 0.1	2	9	< 1	21	< 5
PZ_25_B	3.2	1	4	7	< 0.2	< 0.1	3	15	3	40	< 5

Tabella 2: analisi chimiche

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "Dall'esame della precedente tabella emerge che nel pozzetto PZ_05_A, che ha riguardato il campione di "parete e fondo scavo", si è rilevato un superamento della CSC (concentrazione della soglia di contaminazione) per il parametro "piombo", con un tenore di 204 mg/kg espressi come ss (sostanza solida), superiore alla CSC per la colonna A - "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale" (pari a 100 mg/kg espressi come ss). Se si volesse esprimere un "dominio" del tratto rappresentativo di tale pozzetto questo dovrebbe essere compreso tra le progressive 14+140.00 e 14+620.00. Il volume di materiale scavato è pari a 985,21 mc, come peraltro risulta dalla seguente tabella, estratta dal computo degli scavi.";

VALUTATO, dunque, che tutti i campioni prelevati hanno mostrato caratteristiche inferiori ai limiti della tabella 1 colonna A Allegato 5, parte IV del D. Lgs. 152/06 e che solo un breve tratto del percorso, tra le progressive 14+140.00 e 14+620.00., contiene terreno con caratteristiche inferiori ai limiti della tabella 1 colonna B e, di conseguenza,

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including "15", "18", and various initials.

CONSIDERATO che il Proponente, per il materiale proveniente dal pozzetto PZ_05_A, prevede il riutilizzo: "... per i reinterri per i "Siti ad uso Commerciale e industriale" (ad esempio reinterri nell'ambito delle attività di riqualificazione ambientale approvate di attività estrattive regolarmente autorizzate) Tale quantità potrà, come prevede la norma vigente, indifferentemente, essere conferita presso la discarica autorizzata sita in Loc. Coldianu nel Comune di Ozieri, in possesso del codice CER specifico, o essere utilizzata per il ripristino ambientale in cava.",

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente ha provveduto a redigere un bilancio delle terre e delle rocce da scavo, considerando i volumi prodotti dagli scavi, i fabbisogni ed il materiale destinato a discarica;

TABELLA RAFFRONTO SCAVI

SCAVI	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Scavo di sbancamento (mc) (voce A.1.01)	426,457.98	546,678.59	120,220.61
Bonifiche (mc) (dedotto dagli scavi, voce A.1.01).	272,679.36	117,915.73	-154,763.63
Scavo a sezione obbligata (mc) (voce B.1.01)	72,466.81	68,542.96	-3,923.85
Scavo in roccia (mc) (voci (voce A.1.02))	17,063.60	25,573.92	8,510.32
Subtotale	788,667.75	758,711.20	-29,956.55
Scotico rilevato (mc) e gradonature (voci A.2.01/a + A.2.01/e)	96,981.71	99,596.95	2,615.24
Totali SCAVI	885,649.46	858,308.15	-27,341.30

TABELLA RAFFRONTO DEMOLIZIONI

DEMOLIZIONI	A base di appalto	Proposta Esecutiva	Differenza
Demolizione cong. lit (mc) (voce A.3.04 - A.3.04 a)	371.26	18,162.78	17,791.52
Demolizione strutture in c.a.p. (mc) (voce A.3.05)	2,238.00	6,622.17	4,384.17
Totali DEMOLIZIONI	2,609.26	24,784.95	22,175.69

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE CONFERITO A DISCARICA

DISCARICA	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Materiale di risulta da scavi (mc) (voce A.1.11)	586,542.82	123,044.31	-463,498.51
bonifiche (mc) (dedotto dagli scavi voce A.1.01)	0.00	117,915.73	117,915.73
Scavo di sbancamento in roccia (mc) (voce A.1.11)	0.00	0.00	0.00
Demolizione sovrastrutture stradali (mc) (voce A.1.11)	0.00	18,162.78	18,162.78
Demolizione strutture in c.a.p. (mc) (voce A.1.11)	0.00	6,622.17	6,622.17
Subtotale	586,542.82	265,744.99	-320,797.83
Scotico rilevato (mc) [voce A.2.01/a]	0.00	0.00	0.00
Totale A DISCARICA	586,542.82	265,744.99	-320,797.83

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE RIUTILIZZATO

RIUTILIZZATI	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Scavo di sbancamento (mc) (voce A.1.01+B.1.01)	183,772.00	492,177.24	308,405.24
bonifiche (mc) (dedotto dagli scavi voce A.1.01)	0.00	0.00	0.00
Scotico rilevato (mc) [voci A.2.01/a + A.2.01/e]	0.00	99,596.95	99,596.95
Scavo in roccia (mc) (voci (voce A.1.02))	17,063.60	25,573.92	8,510.32
Demolizione cong. lit (mc) (voce A.3.04 - A.3.04 a)	0.00	0.00	0.00
Demolizione strutture in c.a.p. (mc) (voce A.3.05)	0.00	0.00	0.00
Totale RIUTILIZZATI	200,835.60	617,348.11	416,512.51

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE PER FORNITURE

FABBISOGNI	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Materiale per rilevato (mc) (voce A.2.03)	905,754.13	789,568.66	-116,185.47
Pietrame per gabionate e drenaggi (mc) (voci 06.08.003/a NP.ATI.003) (Scogliere)	117,360.00	24,861.77	-92,498.23
Fondazione stradale in misto granulare (mc) (voce D.01)	88,093.39	64,446.45	-23,646.94
Fondazione stradale in misto cementato (mc) (voce D.02)	48,942.33	45,284.97	-3,657.36
Materiale arido anticapillare (B.3.02/b e NP.ATI.048)	0.00	47,896.37	47,896.37
Totali FORNITURE	1,160,149.85	972,056.22	-188,093.63

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE STABILIZZATO

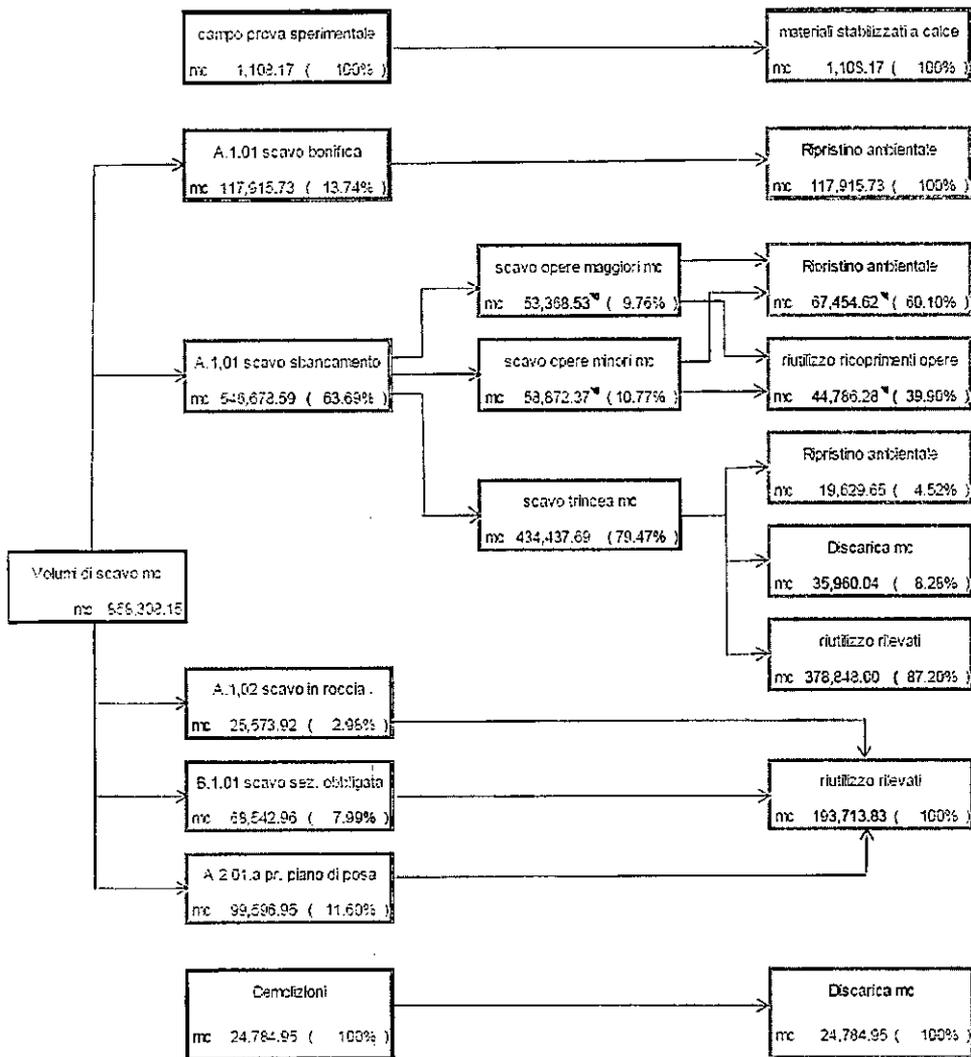
STABILIZZATI A CALCE E/O CEMENTO	A base di appalto	Proposta migliorativa	Differenza
scavati (stabilizzati a calce e cemento)	0.00	0.00	0.00
stabilizzati in sito (stabilizzati a cemento ZNP.01)	0.00	1,108.17	1,108.17
Totali STABILIZZAZIONI	0.00	1,108.17	1,108.17

sintetizzato come segue

[Handwritten signature]

	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Scavi	885,649.46	858,308.15	-27,341.30
Demolizioni	2,609.26	24,784.95	22,175.69
A discarica	586,542.82	265,744.99	-320,797.83
Riutilizzati	200,835.60	617,348.11	416,512.51
Forniture	1,160,149.85	972,058.22	-188,091.63

e riassunto nel seguente diagramma di flusso



[Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including 'Cp g', 'u', 'm', and 'u']

VALUTATA positivamente la scelta (concorde anche con gli strumenti di programmazione regionale) di favorire il riutilizzo del materiale di risulta piuttosto che l'approvvigionamento tramite cave, nonché di ridurre al minimo indispensabile i quantitativi di materiale destinato a discarica;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato le seguenti potenziali cave di prestito per la fornitura del materiale e le seguenti discariche e aree di ripristino ambientale, sia per il corpo stradale che per i conglomerati, e VALUTATA positivamente l'esistenza di "dichiarazioni di disponibilità" dei siti identificati, come risulta dalla tabella seguente:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

ITEM	DENOMINAZIONE CAVA	UTILIZZO	DISPONIBILITA' MC	STATO	LOCALITA'	FORNITURE	RIPIR. AMB	DISCARICA
1	SVIMISA S.p.A.	Ripr. Ambientale	100 000,00	Autorizzata, Nota n° 136674 R.A.S.	Loc. Molini Falzu - Ardara	-	5 000,00	-
		Cava estrattiva	450 000,00	Autorizzata, Nota n° 010653 R.A.S.		-	-	-
2	MO.TER.CAV	Ripr. Ambientale	200 000,00	Autorizzata, Nota n° 1559 del 27/03/15	Loc. Cannina - Codrongianos (SS)	-	200 000,00	-
		Cava estrattiva	550 000,00	R.A.S. Ass. Industria		534 896,78	-	-
3	DUO P.C.	Ripr. Ambientale	450 000,00	Autorizzata, Nota n° Regione Sardegna	Loc. Murineddu - 07017 Flaoghe (SS)	-	-	-
		Cava estrattiva	100 000,00	Autorizzata, Nota n° Regione Sardegna		-	-	-
4	Discarica Coldiani	Discarica	62 661,00		Loc. Coldiani - Ozieri	-	-	58 664,70

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a identificare i percorsi e le relative distanze per il raggiungimento delle cave stesse

VALUTATO, infine, che i volumi di terreno da prelevare e da conferire sono stati calcolati con sufficiente precisione e attendibilità

VALUTATO, pertanto, che siano state superate tutte le criticità precedentemente rilevate.

La prescrizione n.° 8 risulta **OTTEMPERATA**, con la precisazione che i terreni di risulta del tratto tra le progressive 14+140.00 e 14+620.00 potranno essere riutilizzati solo in siti ad uso commerciale e industriale oppure smaltiti in discarica.

11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:

[...omissis...]

e. deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;

punto e)

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione integrativa di ottemperanza alle prescrizioni rev. gennaio 2016 dichiara che: "Nel progetto a base gara, con l'introduzione dei prati armati quale miglioria in sostituzione della idrosemina tradizionale, veniva dichiarato non indispensabile l'impianto di irrigazione e quindi nel progetto definitivo di offerta non era presente.";

PRESO ATTO che il Proponente nella Relazione sugli interventi di inserimento ambientale – Mitigazione Ambientale – Progetto Esecutivo agg. Gennaio 2016, dichiara che: "Tale tecnologia non necessita di alcuna irrigazione di soccorso per favorirne la germinazione ed il conseguente sviluppo sino al raggiungimento di una prateria matura." e che "... l'utilizzo tale tecnologia permette quindi di evitare l'installazione di un impianto di irrigazione consentendo notevole risparmio in termini di tempo e denaro."

VALUTATO, pertanto, che siano state superate tutte le criticità precedentemente rilevate.

La prescrizione n.° 11 e) risulta **OTTEMPERATA**

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

VALUTATO che il Proponente nel documento "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" dichiara che "Si conferma che tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni sono previsti nel capitolato del progetto e risultano a carico dell'Impresa esecutrice"

VALUTATO che il Proponente ha provveduto a trasmettere il citato capitolato;

La prescrizione n.° 13 risulta **OTTEMPERATA**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

le prescrizioni di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia lotto2" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.°4	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°5	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°8	OTTEMPERATA, con la precisazione che i terreni di risulta del tratto tra le progressive 14+140.00 e 14+620.00 potranno essere riutilizzati solo in siti ad uso commerciale e industriale oppure smaltiti in discarica.
Prescrizione n.°11 e)	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°13	OTTEMPERATA

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

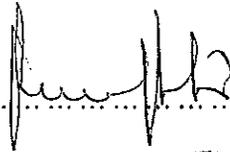
Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni



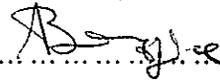
ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



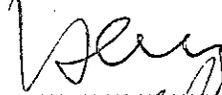
Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

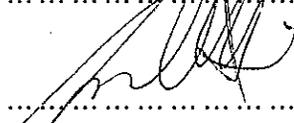
Ing. Stefano Calzolari



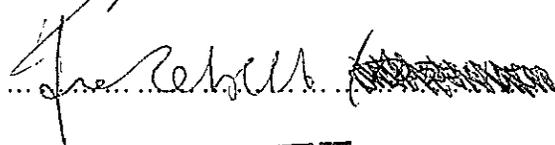
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



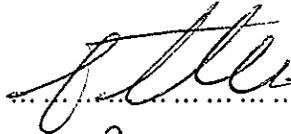
Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

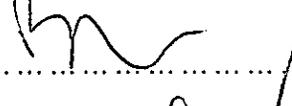
Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

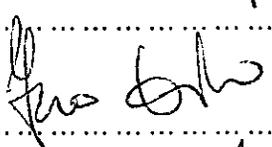


Cons. Marco De Giorgi



ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembó

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

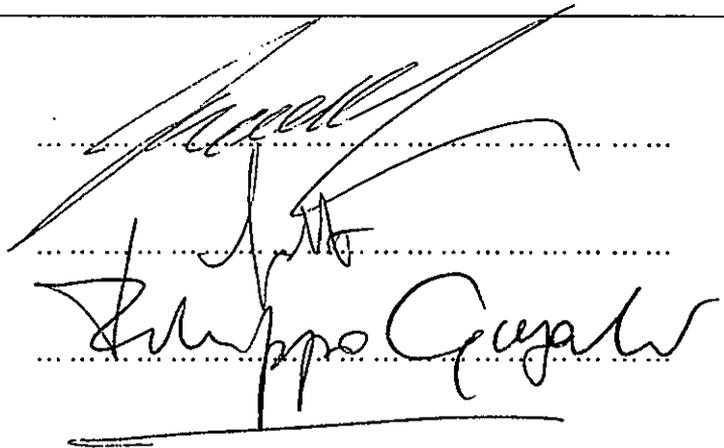
Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero



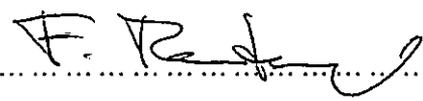
ASSENTE

ASSENTE

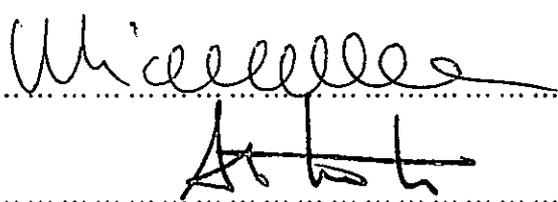
ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

X. Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

F. Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE